

Bruxelles, 30 novembre 2015
(OR. en)

14612/15

LIMITE

FISC 172
ECOFIN 923

NOTA

Origine:	presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Preparazione del Consiglio ECOFIN: Futuro del codice di condotta (tassazione delle imprese) - Progetto di conclusioni del Consiglio = Adozione

1. Il quadro esistente del codice di condotta è contenuto in due serie di conclusioni del Consiglio. La prima, adottata il 1° dicembre 1997 (GU C 2 del 6.1.1998, pagg. 1-6), descrive il "mandato" del codice, vale a dire il suo obiettivo, le misure a cui si applica e gli obblighi degli Stati membri in tale quadro. Le seconde conclusioni, del 9 marzo 1998 riguardanti l'istituzione del gruppo "Codice di condotta" (tassazione delle imprese) (GU C 99 dell'1.4.1998, pagg. 1-2), riguardano il funzionamento del gruppo "Codice di condotta" stesso ("governance"). Il gruppo ha successivamente elaborato orientamenti aggiuntivi, in particolare nel 2008 riguardo al significato di "ampio consenso".
2. Sotto la presidenza lettone sono stati discussi l'ambito e la governance del gruppo, sulla base di varie proposte degli Stati membri. Nel giugno 2015 il gruppo ad alto livello si è compiaciuto che il Gruppo "Codice di condotta" continuasse, nel luglio 2015, i lavori al riguardo concentrandosi sui seguenti punti: a) uso migliore dell'attuale mandato del codice; b) vaglio della possibilità di estendere il mandato e aggiornare i criteri; c) eventuale esigenza di adattare di conseguenza la governance del codice di condotta. Il 19 giugno 2015 il Consiglio ECOFIN ha espresso il proprio sostegno a tale impostazione. Anche il piano d'azione della Commissione presentato il 17 giugno 2015 sostiene specificamente una riforma del codice di condotta.

3. La tabella di marcia UE-BEPS della presidenza lussemburghese prende atto che la presidenza discuterà il futuro del codice di condotta nell'ambito del Gruppo ad alto livello "Questioni fiscali" (HLWP), sulla base del contributo del Gruppo "Codice di condotta", al fine di portare la decisione sui lavori futuri nell'ambito del codice al Consiglio ECOFIN entro la fine della presidenza lussemburghese.
4. In tale contesto, la presidenza lussemburghese ha sottoposto la questione del futuro del codice all'HLWP il 2 settembre 2015; in tale occasione sono state discusse più specificamente due questioni:
 - quali questioni dovrebbero essere discusse nel quadro del codice di condotta e
 - se tali questioni siano coperte dal mandato attuale.
5. Sulla base di tale discussione la presidenza ha presentato un progetto di conclusioni del Consiglio sul futuro del codice di condotta, che è stato discusso in seno all'HLWP il 19 novembre 2015. Nel corso di tale riunione sono stati convenuti alcuni cambiamenti al progetto di conclusioni, per quanto con varie riserve d'esame - su determinati paragrafi (UK e LT sul paragrafo 9) o sull'intero testo (MT). Anche PL e PT hanno formulato una riserva politica/d'esame legata al cambiamento di governo in corso in tali paesi.
6. A seguito della riunione è stata avviata procedura di approvazione tacita. Tale procedura è stata interrotta da quattro Stati membri (MT, CY, IE e LT), che hanno espresso preoccupazione su due punti. Per quanto riguarda il punto 9 (livello di effettivo tassazione), due Stati membri ne hanno chiesto la soppressione (CY, IE) mentre gli altri due hanno mantenuto una riserva d'esame (MT e LT). Per quanto riguarda il punto 6 (estensione del mandato), uno Stato membro (IE) ha chiesto la soppressione delle parole "e modalità".
7. Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a:
 - discutere le questioni ancora aperte in relazione ai punti 6 e 9 del progetto di conclusioni figurante in allegato;
 - suggerire al Consiglio di procedere a uno scambio di opinioni sul futuro del codice di condotta;
 - suggerire al Consiglio di adottare il progetto di conclusioni allegato.

(Progetto) Conclusioni del Consiglio sul futuro del codice di condotta

"Il Consiglio:

1. RAMMENTA la sua determinazione nella lotta contro la frode fiscale, l'evasione fiscale e la pianificazione fiscale aggressiva a livello dell'UE e mondiale;
2. RICORDA l'adozione da parte del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, nel dicembre 1997, della risoluzione su un codice di condotta in materia di tassazione delle imprese (in appresso "il codice");
3. RICORDA la successiva istituzione, nel marzo 1998, del Gruppo "Codice di condotta" (in appresso "il Gruppo") al fine di valutare le misure fiscali che rientrano nell'ambito di applicazione del codice e controllare la comunicazione delle informazioni su tali misure;
4. SOTTOLINEA che nelle conclusioni del Consiglio europeo del maggio 2013 si osserva che *"è importante continuare i lavori in sede UE sull'abolizione delle misure fiscali dannose. Sarebbe a tal fine opportuno lavorare sul rafforzamento del codice di condotta sulla tassazione delle imprese sulla scorta del mandato esistente"*;
5. RICORDA l'utilità e l'efficacia del lavoro svolto fino a ora nel quadro del codice di condotta per valutare le singole misure fiscali degli Stati membri;
6. CONFERMA che i lavori sul futuro del codice di condotta e il suo rafforzamento dovrebbero concentrarsi su un migliore uso del mandato esistente del codice, sull'esame delle possibilità e modalità per estendere il mandato e aggiornarne i criteri e sull'eventuale necessità di adeguare di conseguenza la governance del codice;

7. APPROVA il nuovo pacchetto di lavoro del Gruppo ed ESORTA il Gruppo a portare avanti i lavori su tale base;
8. CONFERMA l'invito rivolto al Gruppo affinché sviluppi orientamenti generali per prevenire l'elusione fiscale, l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili (BEPS);
9. INVITA il Gruppo ad alto livello "Questioni fiscali" (HLWP) a discutere una revisione del mandato per far sì che gli utili siano soggetti, come opportuno, a un livello effettivo di imposizione fiscale nell'UE;
10. CONVIENE che le procedure relative allo status quo e allo smantellamento previste ai punti C e D del codice dovrebbero comprendere le note di orientamento generale esistenti e future elaborate dal Gruppo;
11. INVITA a tale proposito il Gruppo ad assicurare, attraverso tali orientamenti generali, un'efficace attuazione a livello dell'UE dei pertinenti progetti di conclusioni dell'OCSE sul BEPS ove non contemplati dalla legislazione dell'UE e in conformità con il nuovo programma di lavoro del Gruppo;
12. CONVIENE sul fatto che il Gruppo "Codice di condotta" dovrebbe precisare il terzo criterio mettendo a punto orientamenti sulla base della conclusione dell'OCSE sul BEPS per quanto riguarda l'azione 5;
13. CONVIENE sul fatto che il Gruppo "Codice di condotta" dovrebbe precisare il quarto criterio mettendo a punto orientamenti alla luce degli orientamenti dell'OCSE sui prezzi di trasferimento modificati dalle conclusioni dell'OCSE sul BEPS per quanto riguarda le azioni 8-9-10;
14. INVITA il Gruppo a continuare a sviluppare, se del caso, note di orientamento sull'interpretazione dei criteri del codice, compreso il criterio per l'accesso, nonché sulla relativa applicazione;
15. CONFERMA l'importanza dell'applicazione dei principi del codice di condotta su una base geografica quanto più ampia possibile; ACCOGLIE CON FAVORE a tal riguardo la recente dichiarazione congiunta con la Svizzera e il dialogo in corso con il Liechtenstein e INVITA il Gruppo ad aprire dialoghi con paesi terzi pertinenti, nonché a monitorare l'attuazione degli accordi precedenti;

16. ESPRIME l'auspicio di migliorare la visibilità del lavoro svolto dal Gruppo "Codice di condotta" e CONVIENE pertanto che i suoi risultati, in particolare le relazioni semestrali, siano sistematicamente resi pubblici;
17. INSISTE tuttavia sulla riservatezza delle deliberazioni del Gruppo al fine di tutelare l'interesse pubblico per quanto riguarda la politica economica degli Stati membri, preservare l'efficacia del processo di valutazione e contrastare i rischi correlati di pianificazione fiscale aggressiva;
18. INVITA il Gruppo ad alto livello "Questioni fiscali" (HLWP) a giungere a una conclusione sulla necessità di rafforzare la governance generale, la trasparenza e i metodi di lavoro e a portare a termine la riforma del Gruppo durante la presidenza olandese."
-